

**MISTERI INDIANI**

## Il colonialismo uccide più del serial killer

**FUMO E CENERE** (Sem, pp. 300, euro 18, traduzione di Alfredo Colitto) è il terzo appuntamento della tetralogia di gialli storici che lo scrittore scozzese di discendenza indiana Abir Mukherjee ha ambientato nella terra dei suoi avi, con protagonista il capitano inglese della polizia Sam Wyndham. Siamo a Calcutta, nel dicembre 1921: mentre aumentano le proteste non violente per l'indipendenza ispirate da Gandhi e Wyndham combatte un'altra schiavitù, quella dall'oppio (unico sollievo dal dolore per la morte della moglie), un assassino seriale si



diverte a usare il gas mostarda – l'iprite, arma chimica della Grande Guerra – nei locali notturni della città e infliggere ferite rituali alle vittime. In questo clima, la corona britannica per non perdere egemonia invia in India il principe di Galles, futuro Edoardo VIII, che finirà nelle mire dell'assassino. Con prestiti dalla pura fiction, dietro i palpiti e le indagini di Wyndham e del suo sergente indiano Surrender-not, l'autore costruisce un romanzo magistrale in cui svela la trama criminale del colonialismo.

(Angelo Molica Franco)

LA VITA  
LA VITA  
LA VITA

**LAURO DE ROSIS  
PROFETA E MARTIRE  
DELL'ANTIFASCISMO**

**Il colonialismo uccide  
più del serial killer**

Nella casa  
di cura,  
vivi e lascia  
morire